

La giornata
a Piazza Affari

↑ I petroliferi trainano Milano
con Eni, Saipem e Tenaris

Piazza Affari con l'indice Ftse Mib guadagna l'1,59% a 40.821 punti. Tra le blue chip, in luce Azimut +5,76% e Prysmian +2,58%. Trai petroliferi in rialzo Saipem +1,23%, Eni +0,98% e Tenaris +0,46%. Nelle tlc sale Tim +1,06%.

↓ Frenata dei chip con Stm
In rosso Moncler e Cucinelli

Tra gli industriali poco sotto la parità Leonardo -0,06%. Nei microchip scivola Stm -2,27%. Ancora in calo il lusso con Moncler -0,89% e Cucinelli -0,46%. In flessione anche i titoli di Poste -0,77% e Amplifon -0,70%.



Gli aggiornamenti de "La Stampa" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni integrali si trovano sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.

Il fantasma di Equitalia

Il ministro dell'Economia pensa a un'Agenzia per riscuotere i tributi degli Enti locali

IL CASO

LUCA MONTICELLI
ROMA

La riscossione locale è fondamentale per le finanze pubbliche, lo sanno bene i Comuni che spesso non sono in grado di recuperare le tasse evase e si trovano a dover alzare le addizionali Irpef. L'Agenzia delle entrate e Riscossione (Ader) - che nel 2016 ha sostituito Equitalia - si occupa anche degli enti locali, tanto che lo scorso anno ha portato a casa più di un miliardo e mezzo di euro per conto dei Comuni.

Il magazzino fiscale a livello locale si attesta sui 25 miliardi di euro di crediti iscritti a ruolo, secondo i dati dell'Anci, di cui 6 miliardi ancora esigibili. Una cifra non indifferente, ma se confrontata con lo stock complessivo che arriva a quasi 1.300 miliardi, rappresenta solo il 2% di tutto il magazzino. Tuttavia, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti valuta la creazione di un nuovo



Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e delle Finanze

“
Giancarlo Giorgetti
Serve un ente ad hoc
per il recupero
dei tributi locali
con personale
specializzato e
strutture moderne
C'è una correlazione
tra l'incapacità di
riscossione
e il dissesto
degli enti locali
Non è accettabile

strutturato con tre grandi macro aree: Nord, Centro e Sud. Ma anni di delegittimazione e di polemiche elettorali sul fisco creano un clima di odio talmente acceso che qualche sbandato arrivò a tirare delle molotov contro le sedi della società

incaricata di riscuotere le tasse. Si parlava apertamente di «vampiri», di «pignoramenti facili», e così il governo Renzi nel 2016 chiuse Equitalia.

Dopo l'audizione di ieri di Giorgetti davanti alla commissione sul federalismo fiscale, è stato lo stesso Renzi a intervenire: «Il ministro dell'Economia annuncia un nuovo carrozzone pubblico per la riscossione dei tributi locali. L'ennesimo strumento per piazzare amici e parenti con la scusa di combattere l'evasione. Parlavano di pace fiscale e ora costruiscono una nuova Equitalia?». Il leader di Italia viva accusa: «Non potevano far funzionare meglio ciò che già c'è? No: a loro servono poltrone, stipendi, consulenti».

Per quanto l'affidamento all'Agenzia delle entrate Riscossione «possa risultare vantaggioso per i Comuni, soprattutto per quelli di minori dimensioni, grazie alle economie di scala e agli strumenti, anche informatici, potenzialmente più efficaci di cui l'Agenzia dispone, non si osserva negli anni un incremen-

LA SIDERURGIA

Il prezzo dell'energia frena i conti Arvedi Ricavi a 5,7 miliardi

Arvedi ha chiuso il 2024 con ricavi per 5,7 miliardi di euro e un risultato netto di 92 milioni di euro. Sui conti del gruppo ha pesato il calo della domanda in Europa e la riduzione dei prezzi dei prodotti finiti a causa della forte concorrenza dei prodotti asiatici. Inoltre - spiega una nota -, il comparto tricolore ha evidenziato una perdita di competitività conseguente alle più elevate quotazioni dell'energia elettrica e del gas sul mercato interno rispetto a quelli a cui riferiscono i maggiori concorrenti europei ed internazionali.

«In un contesto incerto anche dal punto di vista geopolitico - si legge -, il Gruppo Arvedi ha dimostrato di essere resiliente sia dal punto di vista della tenuta dei risultati economici che dal punto di vista delle quote di mercato conservate in virtù dei volumi di vendita che invece si sono incrementati. Nel 2024 Acciaieria Arvedi ha conseguito ricavi per 2,7 miliardi di euro, in riduzione del 5% rispetto al 2023 a causa del trend riflessivo delle quotazioni dei prodotti siderurgici. Il Mol è stato di 187 milioni con una incidenza di circa il 7% sui ricavi. Sulla struttura dei costi si sottolinea il peso della componente energia che vale circa il 40% della produzione. Arvedi Acciai Speciali Terni ha registrato nel 2024 ricavi pari a 2,4 miliardi di euro a fronte dei quali ha raggiunto un margine operativo lordo pari a 103 milioni: «Entrambi i parametri sono in crescita rispetto all'anno precedente a conferma dei progressivi miglioramenti che la società registra da quando è entrata a far parte del Gruppo Arvedi». R.E. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel magazzino fiscale degli enti locali ci sono 25 miliardi di euro solo 6 esigibili

ente di riscossione ad hoc, dedicato esclusivamente alla gestione e al recupero dei tributi locali, come l'Imu, la Tari e le multe. L'idea è quella di prevedere personale specializzato a cui affidare il recupero dei tributi di Comuni, Regioni, Province e Città metropolitane, che spesso sono di modesta entità ma hanno comunque un costo per l'amministrazione.

Questo nuovo ente potrebbe dotarsi di una struttura integrata con l'Agenzia della Riscossione e in stretto collegamento con Sogei e PagoPA, in grado di utilizzare efficacemente i processi e le banche dati esistenti. «Il nuovo ente dovrebbe disporre di una struttura informatica avanzata, capace di integrare e incrociare le informazioni necessarie per la determinazione delle posizioni debitorie e per il monitoraggio dei soggetti incaricati delle attività operative», spiega Giorgetti.

Una volta c'era Equitalia, l'ente di riscossione nazionale

Le partecipate statali oltrepassano i 263 miliardi di capitalizzazione

In crescita le società del Tesoro

IMERCATI

13

Le società partecipate del Tesoro che pesano per il 28,5% sull'intero listino di Milano

Avanti tutta, nonostante le incognite geopolitiche, le fibrillazioni finanziarie e la scarsa fiducia di famiglie e imprese. Quello che si è chiuso è stato un semestre positivo per le partecipate statali quotate in Borsa, che nei primi sei mesi del 2025 hanno aumentato la loro capitalizzazione di 42,2 miliardi di euro, raggiungendo un valore complessivo di 263,5 miliardi. A rilevarlo è l'Osservatorio CoMar, secondo cui al primo luglio il valore teorico della quota detenuta dallo Stato sfiorava i 90 miliardi.

Le tredici società partecipate dal Ministero dell'Economia pesano per il 28,5% sull'intero listino di Piazza Affari, in crescita rispetto al 23,9% di inizio anno. L'incremento del valore delle partecipazioni statali

invece Enav (-3,5%) e Saipem (-8,1%).

In valore assoluto, tuttavia, Enel si conferma la principale partecipata, con una capitalizzazione di 83,4 miliardi di euro, pari a oltre il 9% dell'intero listino. Seguono Eni (43,4 miliardi), Leonardo (26,6), Poste (23,7), STMicroelectronics (23,1), Terna (17,6), Snam (17,2), Mps (8,8), Italgas (5,8), Fincantieri (5,1), Saipem (4,5), Enave e RaiWay.

Nel complesso, il valore delle quote pubbliche è stimato in 19,6 miliardi per Enel, 15,2 per Poste, 13,8 per Eni, 11,5 per STMicroelectronics, 8 miliardi per Leonardo. Oltre 5 miliardi per Sname e Terna, 3,6 per Fincantieri, 2,3 per Italgas, 1,5 per Saipem, poco più di un miliardo per Enav, RaiWay e Banca Monte dei Paschi di Siena, quest'ultima dopo la recente cessione del 15% da parte del Tesoro. F. GOR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Renzi (Italia Viva)
"Parlavano di pace fiscale e ora aggiungono poltrone"

to significativo del gettito», insiste il ministro Giorgetti. Peraltro, i sindaci possono affidarsi a enti privati per il recupero delle cartelle, ad esempio Milano e Napoli lo fanno già, ma serve una procedura di gara e chiaramente le piccole realtà non sono strutturate, quindi si appoggiano all'Ader.

Insomma, se la riscossione non funziona le casse soffrono e il risultato è il predissesto, se non il dissesto vero e proprio delle amministrazioni. Una «trappola che crea disparità tra i cittadini», fa notare il ministro.

Bisogna però anche dire che i debiti con il fisco si possono sempre rateizzare, a maggior ragione quelli locali che sono di piccola entità. C'è chi si trova in oggettive difficoltà economiche e non può pagare, ma c'è anche uno zoccolo duro di recidivi che ha la possibilità di saldare il debito ma se ne approfitta, contando sull'inazione dello Stato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
COMUNE DI GRESSAN

Avviso pubblico per la ricerca di un Promotore per l'attivazione di un Partenariato Pubblico Privato, ai sensi degli articoli 193 e 198 comma 1 del D.lgs. 36/2023, avente ad oggetto la Riqualificazione edilizia e gestione operativa e commerciale del complesso sportivo GOLF DI PILA.

Ogni operatore interessato, ha titolo a qualificare la proposta sulla base anche di eventuali incontri con la stazione appaltante, alla stregua della procedura indicata nell'Avviso Pubblico completo pubblicato al seguente indirizzo: <https://www.comune.gressan.ao.it> (home page). Termine ricezione offerta: ore 12:00 del 15/10/2025. L'istanza di partecipazione, deve essere trasmessa all'indirizzo PEC protocollo@pc.comune.gressan.ao.it, riportando nell'oggetto: "Istanza di partecipazione per l'attivazione di un Partenariato Pubblico Privato per la riqualificazione edilizia e gestione operativa e commerciale del complesso sportivo GOLF DI PILA".

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico:
Geom. Massimo ORO